Nuova Secondaria



Nuova Secondaria

Mensile di cultura, ricerca pedagogica e orientamenti didattici



$\mathbf{E}_{\mathbf{I}}$	DΙ	T	o	R	A	L	ŀ

Edoardo Bressan, Alle origini della storia contemporanea

3

Nuova Secondaria Ricerca (sezione online)

DOSSIER: Senso del sacro e riti religiosi: voci greco-romane, *a cura di Gian Enrico Manzoni*

Introduzione, (1-2)

Giuseppe Zanetto, Plutarco e Delfi: i dialoghi pitici, (3-12)

Ioannis M. Konstantakos, La divina commedia: gli dei greci e il comico, da Omero al dramma del IV secolo a.C., (13-32)

Maria Pia Pattoni, La preghiera nei testi letterari della Grecia arcaica, (33-42)

Paolo Cesaretti, Una città "cristiana"? Costantino imperatore e la sua "capitale", (43-52)

Gian Enrico Manzoni, Senso del sacro e missione imperiale di Roma, (53-60)

FATTI E OPINIONI

Il futuro alle spalle Carla Xodo, La carica dei 600, ma manca un punto	5
La lanterna di Diogene Fabio Minazzi, La scuola dell'ignoranza e l'italiano	6
Ologramma Cristina Casaschi, Salve prof, vorrei fare la tesi con lei. È libera a luglio?	6
Vangelo docente Paola Bignardi, Giovani: bamboccioni?	7
Il lavoro e la scuola Giuliano Cazzola, Formazione continua: una nuova fas tra lavoratori e istituzioni formative?	se 8
Parole «comuni» Giovanni Gobber, Laico e laicismo	10

Problemi Pedagogici e Didattici

<i>Maria Teresa Moscato</i> , Conflitto coniugale e processi educativi. Le percezioni degli insegnanti	11
Le Edizioni Studium ricordano Michael Novak	14
Raniero Regni, Le piramidi del sacrificio infantile (2)	15
Marco Lazzari, Orientamenti didattici e studenti stranieri	21
Marcello Ostinelli, Verso un codice di condotta dell'insegnante	24
Sara Fasolo, Paolo Nitti, Il riassunto: una competenza da riscoprire	27
Studi	
La politica estera cinese in prospettiva storica Guido Samarani e Sofia Graziani	30
<i>Guido Samarani</i> , Pechino tra Mosca e Washington in un mondo globale	34
Barbara Onnis, L'evoluzione dei rapporti tra Repubblica Popolare Cinese e Unione Europea. Dinamiche attuali e prospettive future	39
Giulio Pugliese, L'assertività cinese in Asia orientale tra mutati equilibri di potenza e crescente instabilità interna	42
Sofia Graziani, La Cina in Africa: aiuti, retorica e soft power	44
Percorsi Didattici	
Luigi Coletta, Crisi del greco antico e suggestioni neogreche	47
Gianluca Cuniberti, La polis democratica in età ellenistica: il caso di Atene	54
Bianca Barattelli – Sandro Perini, Il lessico scientifico. Un'occasione per una didattica a più voci	58

Stefano Cazzato, L'argomentazione filosofica

61

Clara Mucci, Macbeth: la parola e il sangue

Pierluigi Pizzamiglio, La Via Lattea in Dante e nell'astronomia moderna

Luca Barzanti, Stefania Fabbri, Alessandro Pezzi, La Matematica finanziaria in Excel: un'applicazione notevole

Saverio Mauro Tassi, A volte tornano. L'epigenetica e la riabilitazione del lamarckismo (1)

- 67 Lungue, Culture e Letterature a cura di Giovanni Gobber
- 72 Emanuela Bossi, From Revolution to rebellion: George Orwell's Animal Farm 86
 - *Erika Nardon-Schmid, Ilaria Barbieri, Federica Ruggeri*, Educazione linguistica in modalità CLIL.
- 75 Un percorso per la storia dell'arte in lingua tedesca 90
- 80 Libri 95

DIRETTORE EMERITO: Evandro Agazzi

DIRETTORE: Giuseppe Bertagna

Comitato Direttivo: Cinzia Susanna Bearzot, Cattolica, Milano - Edoardo Bressan, Macerata - Alfredo Canavero, Statale, Milano - Giorgio Chiosso, Torino - Luciano Corradini, Roma Tre - Pietro Gibellini, Ca' Foscari, Venezia - Giovanni Gobber, Cattolica, Milano - Angelo Maffeis, Facoltà Teologica, Milano - Marchi, Cattolica, Brescia - Giovanni Maria Prosperi, Statale, Milano - Pier Cesare Rivoltella, Cattolica, Milano - Roberto Trinchero, Torino - Stefano Zamagni, Bologna

Consiglio per la valutazione scientifica degli articoli (Coordinatori: Luigi Caimi e Carla Xodo): Francesco Abbona (Torino) Giuseppe Acone (Salerno) - Emanuela Andreoni Fontecedro (Roma Tre) - Dario Antiseri (Collegio S. Carlo, Modena) - Gabriele Archetti (Cattolica, Milano) - Andrea Balbo (Torino) - Giorgio Barberi Squarotti (Torino) - Daniele Bardelli (Cattolica, Milano) - Raffaella Bertazzoli (Verona) - Fernando Bertolini (Parma) - Lorenzo Bianconi (Bologna) - Maria Bocci (Cattolica, Milano) Cristina Bosisio (Cattolica, Milano) - Marco Buzzoni (Macerata) - Luigi Caimi (Brescia) - Luisa Camaiora (Cattolica, Milano) - Renato Camodeca (Brescia) - Franco Cardini (ISU, Firenze) - Andrea Cegolon (Macerata) - Mauro Ceruti (IULM - Milano) - Maria Bianca Cita Sironi (Milano) - Michele Corsi (Macerata) - Vincenzo Costa (Campobasso) - Giovannella Cresci (Venezia) Costanza Cucchi (Cattolica, Milano) Luigi D'Alonzo (Cattolica, Milano) - Cecilia De Carli (Cattolica, Milano) - Bernard D'Espagnat (Parigi) - Floriana Falcinelli (Perugia) - Vincenzo Fano (Urbino) - Ruggero Ferro (Verona) - Saverio Forestiero (Tor Vergata, Roma) - Arrigo Frisiani (Genova) - Alessandro Ghisalberti (Cattolica, Milano) - Valeria Giannantonio (Chieti, Pescara) - Massimo Giuliani (Trento) - Adriana Gnudi (Bergamo) - Giuseppina La Face (Bologna) - Giuseppe Langella (Cattolica, Milano) - Erwin Laszlo (New York) - Marco Lazzari (Bergamo) - Anna Lazzarini (IULM - Milano) - Giuseppe Leonelli - (Roma Tre) -Carlo Lottieri (Siena) - Stefania Manca (CNR - Genova) - Gian Enrico Manzoni (Cattolica, Brescia) - Émilio Manzotti (Ginevra) - Alfredo Marzocchi (Cattolica, Brescia) - Vittorio Mathieu (Torino) - Fabio Minazzi (Insubria) - Alessandro Minelli (Padova) - Enrico Minelli (Brescia) - Luisa Montecucco (Genova) - Moreno Morani (Genova) - Gianfranco Morra (Bologna) - Amanda Murphy (Cattolica, Milano) - Maria Teresa Moscato (Bologna) - Alessandro Musesti (Cattolica, Brescia) - Seyyed Hossein Nasr (Philadelphia) - Salvatore Silvano Nigro (IULM) - Maria Pia Pattoni (Cattolica, Brescia) - Massimo Pauri (Parma) - Jerzy Pelc (Varsavia) - Silvia Pianta (Cattolica, Brescia) - Fabio Pierangeli (Roma Tor Vergata) - Sonia Piotti (Cattolica, Milano) - Pierluigi Pizzamiglio (Cattolica, Brescia) - Simonetta Polenghi (Cattolica, Milano) - Luisa Prandi (Verona) - Erasmo Recami (Bergamo) - Enrico Reggiani (Cattolica, Milano) - Filippo Rossi (Verona) - Giuseppe Sermonti (Perugia) - Daniela Sorrentino (Calabria) -Ledo Stefanini (Mantova) - Ferdinando Tagliavini (Friburgo) - Guido Tartara (Milano) - Filippo Tempia (Torino) - Marco Claudio Traini (Trento) - Piero Ugliengo (Torino) - Lourdes Velazquez (Northe Mexico) - Marisa Verna (Cattolica, Milano) - Claudia Villa (Bergamo) - Giovanni Villani (CNR, Pisa) - Carla Xodo (Padova) - Pierantonio Zanghì (Genova) Gli articoli della Rivista sono sottoposti a referee doppio cieco (double blind). La documentazione rimane agli atti. Per consulenze piùspecifiche i coordinatori potranno avvalersi anche di professori non inseriti in questo elenco.

REDAZIONE: email: nuovasecondaria@edizionistudium.it Coordinamento: Francesco Magni. Settore umanistico: Alberta Bergomi - Cristina Casaschi - Lucia Degiovanni. Settore scientifico e tecnologico: Francesca Martinelli. Nuova Secondaria Ricerca (nsricerca@edizionistudium.it): Anna Lazzarini - Alessandra Mazzini - Andrea Potestio - don Fabio Togni. Illustrazione di copertina e impaginazione: Tomomot. Sito internet: www.edizionistudium.it - riviste.gruppostudium.it

Contiene I.P.

Direzione, Redazione e Amministrazione: Edizioni Studium Srl, Via Crescenzio, 25 - 00193 Roma - Fax. 06.6875456 - Tel. 06.6865846 - 06.6875456 - Sito Internet: www.edizionistudium.it - Direttore responsabile: Giuseppe Bertagna - Autorizzazione del tribunale di Brescia n. 7 del 25-2-83 - Poste Italiane S.p.A. - Sped. in A.P.-D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/04 n. 46) art. 1, comma 1 - DCB Brescia - Editrice La Scuola - 25121 Brescia - Stampa Centro Poligrafico Milano S.p.A., Casarile (MI) - Ufficio marketing: Edizioni Studium Srl, Via Crescenzio, 25 - 00193 Roma - Fax. 06.6875456 - Tel. 06.6865846 - 06.6875456 - email: nuovasecondaria@ edizionistudium.it - Ufficio Abbonamenti: tel. 030.2993305 (con operatore dal lunedì al venerdì negli orari 8,30-12,30 e 13,30-17,30; con segreteria telefonica in altri giorni e orari) - fax 030.2993317 - email:abbonamenti@edizionistudium.it.

Abbonamento annuo 2016-2017: Italia: € 69,00 - Europa e Bacino mediterraneo: € 114,00 - Paesi extraeuropei: € 138,00 - Il presente fascicolo € 7,00. Conto corrente postale n. 834010 intestato a Edizioni Studium Srl, Via Crescenzio 25, 00193, Roma oppure bonifico bancario a Banco di Brescia, Fil. 6 di Roma, IBAN: IT30N0311103234000000001041 o a Banco Posta, IT07P0760103200000000834010 intestati entrambi a Edizioni Studium Srl, Via Crescenzio 25, 00193, Roma. (N.B. riportare nella causale il riferimento cliente). L'editore si riserva di rendere disponibili i fascicoli arretrati della rivista in formato PDF. I diritti di traduzione, di memorizzazioneelettronica, di riproduzione e di adattamento totale o parziale, con qualsiasi mezzo (compresi i microfilm), sono riservati per tutti i Paesi. Fotocopie per uso personale del lettorepossono essere effettuate nei limiti del 15% di ciascun fascicolo di periodico dietro pagamento alla SIAE del compenso previsto dall'art. 68, commi 4 e 5 della legge 22 aprile 1941 n. 633. Le riproduzioni effettuate per finalità di carattere professionale, economico o commerciale o comunque per uso diverso da quello personale possono essere effettuate a seguito di specifica autorizzazione rilasciata da AIDRo, corso di Porta Romana n. 108, 20122 Milano, e-mail: segreteria@ aidro.org e sito web: www.aidro.org.

La *polis* democratica in età ellenistica: il caso di Atene

Gianluca Cuniberti

La lettura della Periegesi di Pausania e di altri autori coevi supporta lo sforzo didattico di dare unitarietà all'intreccio delle vicende che fra Europa e Asia segnano il periodo dal III al I secolo a C

I periodo storico che chiamiamo Ellenismo ha caratteristiche che lo rendono particolarmente necessario in un percorso didattico di storia antica: l'ampia mescolanza sociale, culturale e religiosa all'interno del mondo, in misure diverse, ellenizzato; la figura del re ora legge vivente ora dio incarnato; l'emergere dell'individuo e delle associazioni di persone a prescindere dalle appartenenze alle singole comunità civiche; la continuità delle trasformazioni storiche che conducono da Alessandro alla conquista romana dell'area greca e vicino-orientale (su questo punto è importante evitare di presentare in termini separati il periodo ellenistico e quello romano: al contrario è faticoso, ma certamente importante lo sforzo didattico di dare unitarietà all'intreccio delle vicende che fra Europa e Asia segnano il periodo dal III al I secolo a.C.).

Un'altra di queste caratteristiche è quella di poter osservare la storia delle *poleis* greche e, in particolare, delle istituzioni democratiche sotto la pressione di rapidi e imponenti cambiamenti storici, legati alla formazione dei regni ellenistici e a diffusi processi di "globalizzazione". A questo proposito può essere interessante proporre agli studenti un approfondimento su quanto accade ad Atene nel periodo successivo alla morte di Alessandro in modo da mostrare, nell'ambito della polis democratica per eccellenza, i riflessi di quanto si verifica fra i vari regni in una scala più ampia: l'esercizio di alternare una dimensione globale a una locale può essere utile per acquisire strumenti finalizzati a comprendere anche la contemporaneità. In particolare questo approfondimento può essere occasione di riflessioni circa l'evoluzione della democrazia in rapporto al mutare del ruolo egemonico e della disponibilità delle risorse e in particolare delle materie prime necessarie alla polis.

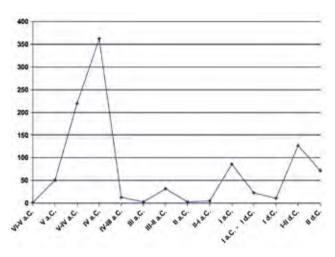
In questa sede propongo alcuni nuclei di informazioni e fonti, utili a un'analisi storica di questo periodo con modalità anche molto diverse.

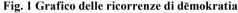
La storia di Atene in epoca ellenistica

Particolare rilievo merita l'opera di Pausania che dedica uno spazio significativo alla storia ateniese nel periodo ellenistico, quasi a colmare un vuoto storiografico. Egli è l'ultimo autore che ribadisce la vocazione della Grecia alla libertà e all'autonomia: si tratta di un'ottica che pone sempre Atene al centro della vicenda politica e ribalta il normale approccio storiografico antico e moderno volto soprattutto a leggere l'Ellenismo nelle dinamiche alternanze e opposizioni tra i successori di Alessandro. Questa deliberata lettura della storia greca quale storia delle poleis anche dopo il dominio macedone iniziato da Filippo e Alessandro trova la sua motivazione nella consapevolezza del Periegeta circa il fatto che il viaggio in Grecia, proposto nella sua narrazione, percorre luoghi unici proprio a motivo dell'esperienza politica vissuta nei secoli precedenti, un'esperienza politica che Pausania individua anzitutto come ateniese e quindi come democratica, conseguentemente come antimacedone e perciò libera e autonoma, in quanto attuata nel principio dell'autodeterminazione di ogni singola polis. Allo stesso modo, tuttavia, egli è ben conscio dell'unicità di questa esperienza, dell'esemplarità del caso ateniese all'interno della stessa Grecia perché, a conti fatti, la democrazia greca, se vincente, gli appare soltanto come ateniese (IV 35, 5).

Propongo di avvicinare gli studenti alla lettura e al commento dei capitoli I 25-26, nei quali Pausania presenta il periodo 322-287/6 come momento unitario e coerente dell'evoluzione storica della *polis* attica. In particolare l'autore della *Periegesi* pone attenzione alle *metabolai*, le trasformazioni che nel periodo accennato caratterizzano la vita politica di Atene. Ne deriva nel racconto di Pausania la seguente scansione:

1) a seguito della sconfitta nella guerra lamiaca gli Ateniesi sono costretti a subire l'insediamento di un presidio macedone, che occupa dapprima Munichia, poi il Pireo e le lunghe mura;





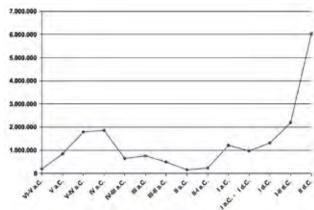


Fig. 2 Grafico delle ricorrenze di autonomia

- 2) Cassandro prende Panatto in Attica e l'isola di Salamina, e fa insediare come *tyrannos* Demetrio Falereo;
- 3) Demetrio figlio di Antigono, giovane e alla ricerca del favore dei Greci, pone fine alla *tyrannis* del Falereo; 4) Cassandro induce Lacare, che fino ad allora aveva capeggiato il popolo, a tramare per la tirannide, che, realizzata, fu crudele verso gli uomini ed empia verso gli dei;
- 5) Demetrio abbatte la tirannide di Lacare sebbene tra lui e il popolo vi fosse ormai disaccordo;
- 6) dopo la fuga di Lacare Demetrio non solo non restituisce il Pireo, ma in seguito, dopo aver dominato gli Ateniesi in battaglia, installa una guarnigione proprio nella città, fortificando il Museo;
- 7) eletto stratego, Olimpiodoro libera la città dai Macedoni, compiendo la sua impresa più grande a parte quelle compiute recuperando il Pireo e Munichia, sconfiggendo i Macedoni a Eleusi e procurando alla propria città l'alleanza con gli Etoli.

Compiuta l'esegesi del passo, sarà interessante invitare gli studenti a comparare questa lettura con passi tratti da altre fonti parallele, a esempio Diodoro (XVIII 18; 55-56; 74) e soprattutto Plutarco, Focione (27-29; 32-37) e Demetrio (8-14; 22-24; 26-27; 30-34; 46). Si potranno annotare le differenze fra racconti storici profondamenti diversi sia in riferimento a fatti inclusi od omessi (per una sintesi dei fatti, vd. fig. 5) sia circa l'analisi della capacità di Atene di controllare o di subire le diverse liberazioni e dominazioni, infine di liberarsi da sé o con l'aiuto di altri (se il tempo a disposizione lo dovesse permettere sarà interessante confrontare la liberazione di Olimpiodoro con quella successiva connessa alla figura di Arato e testimoniata nell'omonima Vita plutarchea). Infine, si dedicherà particolare attenzione alle vicende relative alle profonde ingerenze e

ai violenti soprusi di Demetrio Poliorcete nella vita cittadina, che pure vede attive, come anche in futuro fino all'86 a.C., le istituzioni democratiche: il quadro che deriva dalle fonti aiuta a comprendere il rischio di ridurre la vita democratica all'esercizio di sole procedure amministrative in cambio di vantaggi in termini di sicurezza e approvvigionamento di materie prime. A simbolo della trasformazione intercorsa nella comunità ateniese si potrà leggere e commentare in conclusione l'inno itifallico testimoniato da Ateneo (VI 62-64, da Democare e Duride di Samo):

Ma nell'inno, accanto alle più smaccate adulazioni, gli Ateniesi inserirono anche la supplica di un intervento di Demetrio contro la minaccia degli Etoli:

«Come i massimi e i più amati fra gli dei alla città son giunti. Qui infatti il *Kairos* insieme ha condotto Demetra e Demetrio. E certo viene per celebrare i venerabili misteri di Kore. Gioioso, come si conviene a dio, bello e sorridente, egli è presente. Qualcosa di maestoso appare, tutti gli amici intorno ed egli nel mezzo, così come stelle gli amici ed egli stesso il sole. O figlio del possente dio Poseidon e di Afrodite, salve. Gli altri dei infatti sono lungamente distanti, o non hanno orecchie, o sono assenti o non si curano affatto di noi, mentre te noi vediamo presente, non di legno né di pietra, ma vero: e a te rivolgiamo le nostre preghiere. Per prima cosa facci avere pace, o amatissimo, perché tu sei nostro signore. La Sfinge, che domina non solo Tebe ma tutta la Grecia, un Etolo la tiene, su una roccia assiso come l'antica [Sfinge], avendo rapito tutti i nostri corpi, e non posso combattere. E da Etoli saccheggiare i beni dei vicini, ora anche i beni di quelli lontani. Tu stesso occupatene in modo particolare; se no, trova un Edipo che precipiti quella Sfinge o ne faccia cenere».

Questo cantavano i combattenti di Maratona non solo in pubblico, ma anche di casa in casa, quelli che avevano messo a morte chi si era prostrato davanti al re dei Persiani, quelli che avevano sterminato innumerevoli miriadi di barbari.

Percorsi Didattici

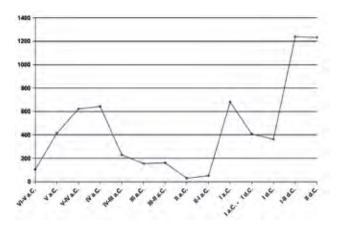
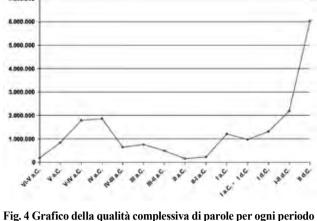


Fig. 3 Grafico delle ricorrenze di eleutheria



Qualora il docente abbia la possibilità di compiere un lavoro più avanzato con la propria classe e di dedicare più tempo a questo approfondimento, propongo ora la seguente analisi quantitativa che si può provare a verificare o sviluppare (almeno a un primo livello e a campione, a esempio confrontando autori di età classica con altri di età ellenistica e romana) attraverso l'uso di database in rete ad accesso aperto (vd. per le fonti letterarie http://stephanus.tlg.uci.edu; se si volesse tentare di allargare l'analisi alle iscrizioni http://inscriptions.packhum.org e https://www.atticinscriptions.com).

Analisi della frequenza dei vocaboli demokratia, autonomia ed eleutheria

Al fine di cogliere i cambiamenti, in età ellenistica, della realtà e delle rappresentazioni della *polis* democratica è possibile osservare, nelle fonti letterarie a noi pervenute, la diversa distribuzione dei termini *demokratia*, *autonomia* ed *eleutheria*, «luminoso terzetto» (D. Musti) che definisce Atene e tutte le esperienze democratiche.

Dall'osservazione dei dati rappresentati nei grafici (figg. 1-4, tratte da Cuniberti 2006) emerge chiaramente come la tendenza numerica complessiva è quella di una progressiva diminuzione della frequenza dei termini dal V al II secolo a. C. e di un loro crescente recupero dal I a.C. al II d.C. Questa è la curva di frequenza dovuta alla diversa consistenza del patrimonio letterario a noi giunto nei vari secoli; un simile andamento è seguito, almeno all'inizio, da dēmokrat-, che tuttavia ha il suo picco negativo già nel III secolo e poi non recupera più la sua perdita di attestazioni. Solo in parte simile è, nel confronto, la tendenza assunta da *autonom*-, che conosce anch'esso il picco negativo nel III sec. a.C. e rimane poco attestato nel secolo immediatamente successivo, ma recupera nel periodo a cavallo fra il I a.C. e il II d.C., pur con significative oscillazioni anche in flessione. La normalità

dell'andamento di *eleuther*-, rispetto alla quantità di parole nei vari periodi, rivela l'uso ampio e generico che il termine indicante la libertà mantiene e persino accresce in età ellenistica e romana: la complessità del termine, che include ambiti semantici che vanno dalla libertà individuale a quella dell'intera comunità civica, dalla libertà materiale a quella spirituale e filosofica, finisce per assorbire significati propri dei termini democrazia e autonomia/indipendenza. Gli specifici contenuti politici, sintetizzabili nei concetti di autonomia, autodeterminazione e soprattutto democrazia, risultano dunque frettolosamente trasferiti, già dal III secolo a.C., nella generica categoria della libertà, segnando la perdita della determinazione specifica dei singoli concetti così come dell'idea puntuale di *polis* democratica.

Atene in momenti diversi dall'epoca ellenistica: tra mito e abbandono

A conclusione di questa breve raccolta, non organica, ma cumulativa di informazioni, materiali e suggerimenti che spero utili per la didattica, offro alcuni brani che permettono di visualizzare Atene in momenti diversi del periodo ellenistico attraverso fonti meno consuete. Nello loro brevità possono offrire un adeguato strumento di confronto, a esempio, con l'evidenziata attenzione che distesamente possiamo leggere in Pausania circa la città, i suoi edifici e monumenti, la sua storia. Allo stesso tempo posso essere usati per essere comparati fra di loro nelle somiglianze e differenze.

- III secolo a.C., descrizione di un viaggio in Grecia, una sorta di guida turistica:

Da là si giunge alla città degli Ateniesi. La strada è bella, in mezzo ai campi ben coltivati e a paesaggi davvero piacevoli da guardare. Ma la città appare completamente secca, con poca acqua, tutta un intrico di vecchie strade. Le case





Uomo seduto, particolare di una tomba, 75 a.C. ca

sono per lo più modeste, poche sono di pregio. Appena uno straniero la vede, non potrebbe mai credere di trovarsi nella famosa città degli Ateniesi, ma se ne convince dopo non molto quando vede l'Odeion, il più bello del mondo, un teatro degno di essere menzionato, grande e meraviglioso; il magnifico santuario di Atena, visibile da lontano, degno di essere contemplato, il cosiddetto Partenone, che domina il teatro: fa un'impressione straordinaria a chi lo guarda; il tempio di Zeus Olimpio che, sebbene sia stato lasciato incompleto, è notevole, non fosse altro per la sua pianta: sarebbe stato grandioso se fosse stato completato; tre ginnasi: l'Accademia, il Liceo e Cinosarge, tutti verdeggianti di piante e alla base circondati da prati erbosi, giardini fiorenti da ogni parte di filosofi di ogni tipo, luoghi di divertimento e sollievo dell'anima; molteplici dispute intellettuali e spettacoli continui... Degli abitanti gli uni sono Attici, gli altri Ateniesi. Gli Attici sono dei chiacchieroni inconcludenti, sempre pronti a ingannare, a denunciare con calunnie, a spiare gli stranieri durante tutta la loro permanenza; gli Ateniesi invece sono di animo grande e generoso, onesti nei modi di vita, veri custodi dell'amicizia (Heracl. Crit. Perieg., Descriptio Graeciae, fr. 1).

- Anno 168 a.C.:

Era ormai autunno [anno 168] e [Lucio Emilio] Paolo decise di utilizzare la parte iniziale di questa stagione per fare il giro della Grecia col progetto di visitare quelle località che sono tradizionalmente famose, ma di cui si raccontano cose tanto sproporzionate che poi la conoscenza diretta le ridimensiona ... Si recò poi a visitare Atene, città a sua volta piena di antica fama, e tuttora ricca di molte cose degne di essere viste: l'acropoli, i porti, le mura che congiungono il Pireo alla città, i cantieri navali, i monumenti dei grandi comandanti, le statue di uomini e divinità, rese famose dai materiali diversi di cui sono fatte e dalle diverse tecniche impiegate (Liv. XLV 27, 5-11).

323	morte di Alessandro e inizio della guerra lamiaca
322	sconfitta ateniese ad Amorgo e Crannone; morte di Iperide e Demostene (suicida), entrambi condannati a morte. Antipatro impone ad Atene la costituzione oligarchica su base censuaria e il presidio militare prima a Munichia, poi anche al Pireo e alle Lunghe Mura. Segue il governo di Focione (321-318)
319/8	decreto di Poliperconte sulla libertà dei Greci; democrazia ad Atene (aprile). Si ritirano le guarnigioni macedoni. Morte di Focione, condannato per tradimento; libero accesso per tutti (uomini e donne, liberi, schiavi e atimoi) all'assemblea.
318	Cassandro prende Panatto in Attica e l'isola di Salamina: insedia ad Atene Demetrio Falereo
317-307	governo di Demetrio Falereo. Costituzione timocratica. Guarnigione macedone a Munichia
307	Demetrio Poliorcete caccia da Munichia il presidio voluto da Cassandro e mette in fuga Demetrio Falereo, restituendo la democrazia secondo la costituzione avita e fornendo rifornimenti di grano e legname. Onori divini al Poliorcete e ad Antigono (intitolate a loro due nuove tribù).
307-304	guerra Cassandro-Demetrio: Cassandro prende File, Panatto, Salamina e assedia Atene, che viene liberata (305) da Demetrio
301	dopo la sconfitta di Ipso (morte di Antigono), Atene annuncia la propria neutralità e allontana dalla città la moglie di Demetrio, inviandola a Megara. Buone relazioni con Lisimaco (che invia 10.000 medimni di grano) e Cassandro.
298-295?	tirannide di Lacare
294	Demetrio s'impossessa del Pireo e insedia una guarnigione, fortificando il Museo. Lacare fugge in Beozia
287	ribellione a Demetrio, capeggiata dallo stratego Olimpiodoro. L'intervento di Pirro vanifica il tentativo di rientro del Poliorcete, che mantiene il possesso di Eleusi (presto recuperata da Atene), Pireo, Panatto, File, Salamina, Sciro, Lemno, Imbro
286/5	Demetrio si arrende a Seleuco: muore nel 283. In questi anni Atene tenta invano di rimpossessarsi del Pireo
280/279	Antigono Gonata è sconfitto in battaglia da Tolemeo Cerauno: la Grecia si ribella, Atene riconquista il Pireo. Invasione celtica: cade in battaglia Tolemeo Cerauno; alle Termopili i Celti superano la difesa greca, ma risparmiano il santuario di Delfi. Vengono istituite le Soterie (278)
267-262	guerra cremonidea: Sparta, Atene e Tolemeo II contro il re macedone
263-261	Atene si arrende: Antigono Gonata insedia al Pireo e al Museo il presidio macedone. Antigono Gonata impone il controllo macedone su Atene: «sono abolite le cariche pubbliche e ogni cosa è consegnata nelle mani di uno solo», ma le iscrizioni indicano la sopravvivenza formale delle istituzioni democratiche anche se è evidente l'intromissione macedone nelle designazioni alle varie cariche
242	formalizzazione dell'alleanza fra Arato e Tolemeo (già attiva di fatto dal 251/0). Primo intervento di Arato ad Atene (invasione dell'Attica e saccheggio di Salamina): ne seguiranno almeno altri tre
229	Atene è liberata dal presidio macedone "a pagamento", forse anche per intervento di Arato: un'iscrizione ateniese riconosce però il merito della liberazione ai soli cittadini ateniesi e soprattutto ai politici del momento, Euricleida e Micione.

Fig. 5 Le principali vicende ateniesi fra il 323 e il 229 a.C.

PERCORSI DIDATTICI

- Anno 121 a.C., Delfi, decreto a celebrazione dei *tech*nitai ateniesi:

il *demos* [ateniese], principio di tutti i beni dell'umanità condusse gli uomini dalla vita selvaggia alla civiltà, contribuì in modo decisivo a fondare le comuni relazioni sociali degli uni con gli altri, con l'introduzione della tradizione dei misteri e, per mezzo di questi, con l'annuncio ai Greci che sommo bene tra gli uomini sono le reciproche relazioni di fiducia; inoltre gli dei gli hanno fatto dono delle leggi, fondate sull'amicizia tra gli uomini, e della cultura; allo stesso modo ricevette per sé il dono dell'agricoltura, ma ai Greci ne concesse l'uso e il beneficio (CID IV 117 12-16 = FD III 2, 69; IG II2 1134).

- Primavera 88 a.C., discorso di Atenione in favore della ribellione a Roma e l'alleanza con Mitridate (Atene sarà sconfitta e saccheggiata da Silla nell'86):

Non rimaniamo impotenti a vedere i santuari chiusi, i ginnasi in stato di abbandono, il teatro vuoto, i tribunali silenziosi e la Pnice, consacrata in obbedienza agli oracoli degli dei, privata del *demos...* (Posidonio, FGrHist 87 F 36, da Ateneo, V 211d-215b).

Da queste testimonianze da un lato emerge lo sguardo esterno del visitatore che non percepisce affatto né mostra interesse per i luoghi della democrazia ateniese; d'altro lato assistiamo ad Atenione che alza l'ultimo grido a difesa dei luoghi pubblici del confronto democratico, non senza demagogia e retorica nazionalista (alimentata anche dal santuario di Delfi), ma anche in un ritratto che è fortemente caricaturale quando si guardi per intero al passo in questione. Complessivamente vi possiamo leggere la tensione fra la sopravvivenza storica della *polis* di Atene autonoma e democratica, la sola conservazione di un "mito" politico e culturale, la completa cancellazione di tutto questo.

Gianluca Cuniberti Università degli Studi, Torino

🕏 BIBLIOGRAFIA 📚

Bearzot C., Storia e storiografia ellenistica in Pausania il Periegeta, 1992

Habicht Ch., Athens from Alexander to Antony, 1997 Virgilio G., Lancia, diadema e porpora. Il re e la regalit

Virgilio G., Lancia, diadema e porpora. Il re e la regalità ellenistica, 2003

Cuniberti G., La polis dimezzata. Immagini storiografiche di Atene ellenistica, 2006

Landucci F., L'Ellenismo, 2010

Landucci F., Il testamento di Alessandro. La Grecia dall'Impero ai Regni, 2014

Ma J., Statues and Cities: Honorific Portraits and Civic Identity in the Hellenistic World, 2013, rev. ed. 2015

Il lessico scientifico

Un'occasione per una didattica a più voci

Bianca Barattelli – Sandro Perini

Con questo studio apriamo una sequenza di contributi sul tema del lessico scientifico e del suo apprendimento nel contesto scolastico.

ualche mese fa, abbiamo avuto l'occasione di occuparci insieme del tema *Perché e come la*vorare sul lessico scientifico nella scuola superiore per una lezione all'interno del progetto I Lincei per una nuova didattica nella scuola¹; questa opportunità ci ha portati a riflettere nuovamente su un tema che da molti anni ci appassiona. La fase della discussione preparatoria e il confronto con i colleghi che hanno preso parte all'incontro di cui sopra, nonché qualche recente esperimento didattico nelle nostre classi, ci hanno poi spinto a condividere più ampiamente le riflessioni e le esperienze che avevamo maturato, e abbiamo pensato a una serie di contributi per questa sede così articolati. Come introduzione, ci sembra il caso di focalizzare alcune ragioni forti dell'attenzione didattica per un lavoro sul lessico scientifico; segnaliamo inoltre qualche riferimento bibliografico essenziale sia sul linguaggio della scienza sia su tematiche più ampie, come il rapporto tra gli universi umanistico e scientifico, troppo spesso nella cultura e nella scuola italiana in scarso dialogo quando non in aperta opposizione.

I prossimi contributi saranno invece dedicati a caratteri e formazione del lessico scientifico (con alcuni spunti per collaborazioni anche con l'insegnamento delle lingue classiche e moderne), percorsi didattici tra lessico scientifico e letteratura, trattazione del lessico scientifico all'interno della storia del pensiero (con vari agganci soprattutto a storia e filosofia), rigore e aspetti "poetici" nel linguaggio della scienza e in quello della letteratura.

1. L'incontro si è tenuto presso il Polo di Brescia del progetto, a cura dell'Università Cattolica, il 10 marzo 2016.